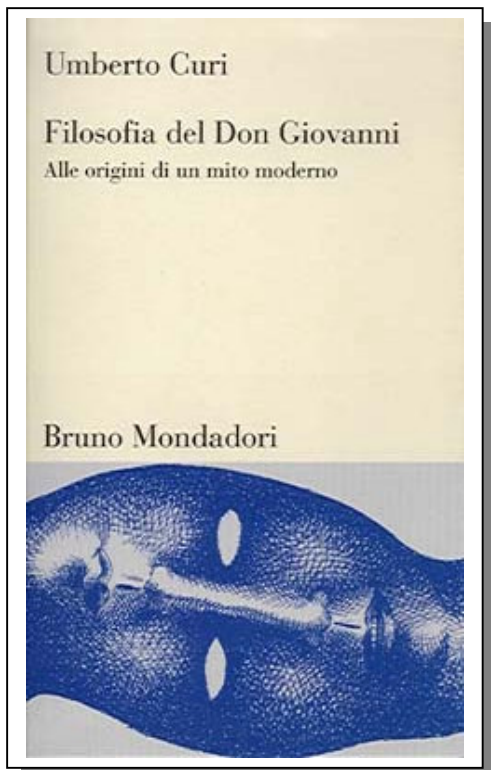




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
cielo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

mercoledì 5 febbraio 2003 - ore 17.30

[Biblioteca Comunale Centrale](#)
[Via S. Egidio 21 - Firenze](#)

www.leggerepernondimenticare.it

Umberto Curi
Filosofia del Don Giovanni
Alle origini di un mito moderno
(Bruno Mondadori 2002)

Introducono:
Sergio Givone e Riccardo Luciani

Nonostante il gran numero di testi disponibili sulla figura di Don Giovanni, se si prescinde dal celebre saggio di Kierkegaard sono invece quasi inesistenti i lavori di taglio filosofico su quello che può essere sicuramente definito il più importante e ricorrente mito moderno. Dopo aver svolto, in scritti precedenti, l'analisi della tragedia greca e di alcuni grandi miti del repertorio greco-latino. Umberto Curi interpreta ora in chiave filosofica questo mito della modernità, analizzandone le tre versioni classiche, di Tirso de Molina, Molière e Mozart-Da Ponte. Con un'ipotesi interpretativa destinata a far discutere: Don Giovanni non ha nulla a che fare con il seduttore di cui parla l'interpretazione tradizionale. Don Giovanni è piuttosto il simbolo intorno al quale si addensano alcune questioni di grande rilievo filosofico e teologico.

“Un'affascinante ricostruzione critica, un saggio che rilegge – nel teatro del pensiero – il copione secolare affidato a Don Giovanni: fino dal primo capitolo del libro la sua figura mitologica brilla come dentro un caleidoscopio e non si lascia più imbrigliare dal riflesso condizionato della banalità.” (*Ernesto Milanese*, Il Manifesto 9.4.2002)

“In un saggio denso e importante Umberto Curi indaga la figura di Don Giovanni alla luce dei tempi e dei problemi fondamentali della società europea, ne ripercorre le interpretazioni che ne dilatano la complessità e scopre l'anima di un uomo moderno che non trova più un centro e la cui vita si rivela un continuo inseguimento che in realtà è una fuga” (*Roberto Mussapi*, Il Giornale 14.6.2002).

Umberto Curi, insegna Storia della Filosofia all'Università di Padova. E' direttore della sede di Venezia dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e della Fondazione “Istituto Gramsci Veneto”. Collabora con il “Mattino di Padova”, “L'Alto Adige” e “Micromega”. Tra i suoi lavori più recenti: *Pensare la guerra. L'Europa e il destino della politica* (Dedalo, Bari, 1998); *Lo schermo del pensiero. Cinema e filosofia* (Raffaello Cortina, Milano 2000); *Polemos. Filosofia come guerra* (Bollati Boringhieri, Torino 2000); *Il volto della Gorgone. La morte e i suoi significati* (a c. di, Bruno Mondadori, Milano 2001).